

▶ TRENTO

Le autorizzazioni ci sono tutte, ben esibite all'esterno dei ponteggi come vuole la legge. Venendo da Santa Maria Maggiore e imboccando vicolo Santa Margherita non si nota quasi nulla. Ma basta passare attraverso la splendida porta medievale (porta Santa Margherita, appunto) e girarsi indietro per ritrovarsi di fronte ad uno spettacolo architettonico non proprio mozzafiato, quello che vedete nella foto a fianco. C'è il telone verde che ricopre i ponteggi montati per consentire la realizzazione - quasi completata - di un ascensore esterno. Il quale, una volta terminato, sarà appiccicato alla famosa porta medievale, ricavata nella cerchia muraria fortificata ed eretta nel XIII secolo.

Troppo vicino? Questo lo stabiliranno gli uffici tecnici del Comune di Trento. Anzi, lo hanno già stabilito visto che hanno autorizzato l'opera che, secondo Palazzo Thun, evidentemente non va a deturpare in alcun modo la bellezza della Porta medievale.

Ma non sempre l'adesione alla legge è sintomo di una cosa ben fatta. Ne è assolutamente convinto l'architetto Michelangelo Lupo, torinese d'origine ma da 40 anni a Trento. Architetto noto, appassionato e soprattutto affezionato a quella che ha ormai battezzato come la sua città d'adozione a tutti gli effetti. «Quell'opera è uno scempio - attacca Lupo - ed è incredibile che qualche tecnico comunale possa averne consentito la realizzazione. Amo questa città che ormai è diventata la mia, ma quando assisto a questi scempi mi piange il cuore. Con-

# L'ascensore che «copre» la porta medievale

La denuncia dell'architetto Lupo: «Uno scempio vicino a porta Santa Margherita, gioiello del 1200. Come ha potuto il Comune concedere il permesso?»



I ponteggi per la realizzazione dell'ascensore che è in fase di costruzione proprio vicino a Porta Santa Margherita



L'architetto Michelangelo Lupo

sentire la realizzazione di un ascensore così vicino alla Porta, quasi attaccato, è una cosa che grida vendetta. Spero che qualcuno, in Comune a Trento, ascolti questo mio lamento e possa fare qualcosa».

Porta Santa Margherita, co-

me detto, sorge alla fine della viuzza omonima. La sua bellezza - secondo gli esperti - sta nell'aver conservato nei secoli le sue caratteristiche originarie. Il passaggio interno della Porta è a tutto sesto, mentre la parte esterna ha forma ogivale ed è

più bassa. Porta Santa Margherita è sempre stata una porta secondaria, rispetto - ad esempio - a Porta Aquila. Svolse tuttavia in modo egregio la sua funzione, difensiva prima, amministrativa poi. La Porta, infatti, serviva a raccordare Trento al terri-

torio fuori le mura, quindi a regolare il traffico in entrata e in uscita, forse anche a riscuotere i vari dazi e gabelle comunali. Dietro la Porta s'innalza una massiccia torre quadrangolare, sovrastata da una bella merlatura ghibellina.